



## Adorazione Eucaristica Davanti a Gesù insieme a Maria, mediatrice di ogni grazia

fra' Gianluca Quaresima

*In questo mese, in cui la Chiesa ci propone di celebrare la memoria della Beata Vergine Maria del Rosario, vogliamo adorare Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia, invocando Maria a cui Gesù morente in croce ha affidato tutti noi nella persona del discepolo prediletto, che assisteva e partecipava a quel dolore straziante insieme alla Madre di Dio.*

*Preghiamo in riparazione di tutti gli oltraggi, le offese e la mancanza di gratitudine che gli uomini di ogni tempo hanno arrecato ed arrecano al Santissimo Corpo e Sangue di Cristo.*

*Vogliamo anche pregare per riparare a tutte le mancanze di comunione profonda tra gli sposi cristiani; a loro è affidato il compito di testimoniare, in forza del sacramento del matrimonio, l'amore incondizionato che Gesù ha per la Chiesa. Ogni mancanza di amore tra gli sposi è mancanza di testimonianza. Preghiera con le cinque decine del rosario, scandite dalle meditazioni del Cardinal Anastasio Alberto Ballestrero, che della Madonna fu un grande innamorato.*

### Canto ed esposizione del SS.mo Sacramento

**Preghiera (Insieme):** Rapisca ti prego, Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore, la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amore tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amore mio (*San Francesco d'Assisi*).

### Adorazione silenziosa

#### Canto

#### 1° momento – Maria, una speranza feconda

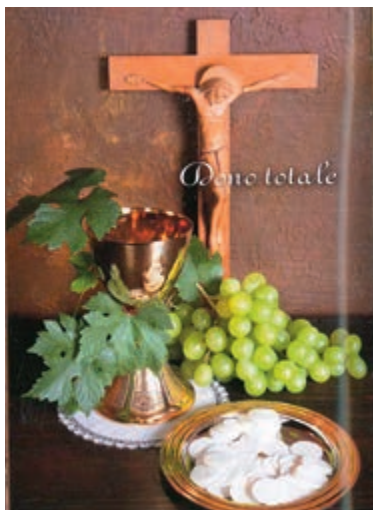
#### Meditazione

#### Letture 1

Dio disse: “Io porrò inimicizia tra te e la donna; fra la tua stirpe e la sua stirpe; questa ti schiaccerà la testa” (Genesi 3, 15). Da quel momento l'umanità si trovò a sperare e ogni volta riposò inconsapevolmente il suo pensiero e il suo cuore in Maria. Ma perché la promessa si compisse, l'umanità dovette attendere che la Donna dell'antico presagio diventasse, lei stessa, speranza.

Quando Maria nacque, fu lei la speranza. Nel suo cuore trovarono posto tutte le speranze dei Patriarchi e dei Profeti. E quando l'angelo le appare e le annuncia l'esaudimento delle grandi speranze, la Madonna, a prova che la sua speranza non era sentimentalismo fatto di poesia, ma bisogno che scaturiva dalla fede più perfetta, risponde: “Ecco l'ancella del Signore .... *Fiat! ...*”.

La semplicità adorante del suo *Fiat* è il sigillo della speranza: una speranza feconda; tanto feconda che la verginità di lei che spera si trasfigura nella maternità che lei accetta.



Da questo momento la speranza della Madonna diventa la speranza del Nuovo Testamento. Maria, aspettando la nascita del suo Figliolo, dà alla speranza del mondo altri palpiti ed altre divine impazienze: soprattutto l'ansia incontenibile di vedere finalmente il Signore, di stringere a sé il Salvatore promesso. La Madonna è l'incarnazione di un desiderio solo: il Signore!

Che cosa è, infatti, la sua vita, che cosa sono le sue occupazioni, quale è la sua gioia, quale è la sua pena? Aspettare Lui. Desiderare ed aspettare il Signore. Il resto non conta più: la sua vita è la speranza del suo Dio.

### **Breve pausa di silenzio**

#### **1 Padre nostro – 10 Ave Maria – 1 Gloria**

**Preghiamo:** Tu hai voluto, o Padre, che all'annuncio dell'angelo la Vergine Immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e, avvolta dalla luce dello Spirito Santo, divenisse tempio della nuova alleanza, portatrice di speranza nel mondo intero; fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua Parola. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

**Ave Maria (Ritornello cantato)**

### **Adorazione silenziosa**

#### **2° momento – Maria, la prima credente**

#### **Meditazione**

#### **Letture 2**

La fede è molto di più di un deposito da custodire: è una vita da vivere. In questo senso i capitoli della *Lumen Gentium* sulla fede di Maria Santissima sono esemplari. Ci presentano un suggestivo parallelo tra la Chiesa e Maria in prospettiva di fede: Maria che crede e la Chiesa che crede. Il perseverare nel credere, il crescere nel credere: è detto di Maria ed è detto della Chiesa. È un parallelismo intenzionale: la Madonna è una credente e, in questa sua qualità di credente, è *segno* della Chiesa che crede.

Questa fede che la matura, questa fede che diventa la sua storia, la sua certezza, la sua comunione con il Figlio, è la stessa fede della Chiesa peregrinante tra le vicende del tempo verso l'eternità e che, "nel corso dei secoli, tende incessantemente" con la cooperazione di tutti i credenti, "alla pienezza della verità divina, finché in essa vengano a compimento le parole di Dio" (*Dei Verbum, Costituzione sulla divina Rivelazione, n. 8*).

"Maria non fu strumento meramente passivo nelle mani di Dio; cooperò alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza ... raccolse le parole con le quali il Figlio proclamò beati quelli che ascoltano e custodiscono la parola di Dio, come essa fedelmente faceva ... Avanzò nella peregrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione con il Figlio sino alla croce" (*Lumen Gentium, Costituzione sulla Chiesa, n. 58*).



Il perdurare del consenso di fede rende Maria perennemente madre, come rende madre la Chiesa, che, per mezzo della Parola accolta con fedeltà, genera a vita nuova i suoi figli.

Incarnato nella figura di Maria, l'incremento della fede è il grande impegno della Chiesa, che dalla vita del Risorto attinge forza per

svelare al mondo nell'ombra della fede il mistero di Cristo.

È a Maria, perciò, che la Chiesa guarda per ispirare la sua fede e la sua fedeltà; è questo che dobbiamo fare anche noi, a misura che ci sentiamo Chiesa e figli della Madre di Dio.

### **Breve pausa di silenzio**

#### **1 Padre nostro – 10 Ave Maria – 1 Gloria**

**Preghiamo:** Padre misericordioso, che nella potenza del tuo Spirito hai glorificato il tuo Figlio consegnato alla morte per noi, guarda la tua Chiesa raccolta come i discepoli con Maria nel Cenacolo, e fa' che nella gioia dello stesso Spirito gustiamo la beatitudine di chi crede e vive come Maria la Parola del tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. *Amen*

**Ave Maria** (Ritornello cantato)

### **Adorazione silenziosa**

#### **3° momento – Maria, mossa solo dall'amore**

#### **Meditazione**

#### **Letto 3**

Nell'umile tessuto delle vicende quotidiane dell'esistenza della Madonna, si riesce a vedere solo un continuo palpito di fedeltà, di consacrazione, di tenerezza, di amore esclusivo per Dio. Tutto in lei è vibrazione di purissima carità. Il suo abbandono a questo Amore è così perfetto, che nulla dei suoi pensieri, dei suoi desideri, dei suoi movimenti, delle sue azioni esteriori, è influenzato, determinato, suggerito, compiuto da altro che non sia l'amore traboccante sempre nella sua vita per l'azione dello Spirito Santo. Egli l'ha santificata dal primo palpito della sua esistenza, l'ha trasfigurata in madre nel giorno dell'Annunciazione, e continua incessantemente ad essere in lei corrisposto fino all'abbandono più ineffabile.

San Giovanni della Croce insegna che la Madonna fu in uno stato di perfettissima unione fin dal primo momento della sua esistenza, proprio perché tutti i suoi movimenti interiori ed esteriori hanno avuto un solo principio, una sola forma di mozione: quella dell'amore di Dio e dello Spirito Santo.

La caratteristica dell'amore teologale è di unificare e semplificare tutta la vita. Nella Madonna ciò si è avverato costantemente: l'amore ha armonizzato tutte le sue facoltà, ha coordinato tutte le sue potenze, ha unificato tutti i suoi desideri; è diventato l'unico atto della sua vita. L'esistenza di Maria, invece di essere una molteplicità di atti, è l'immensa perfezione di un

unico atto di carità. Ma tale perfezione, pur essendo fin dall'inizio tanto eccelsa, è capace di progresso, per cui l'amore di Maria aumentava ogni giorno, provocando non soltanto l'accrescimento della virtù e della grazia, ma anche il perfezionamento interiore della vita di carità, reso sempre più attuale ed esclusivo dai doni dello Spirito Santo. La radicale ed essenziale fedeltà di Maria a tale dono è stata, quindi, la causa personale dell'aumento e del merito.

### **Breve pausa di silenzio**

#### **1 Padre nostro – 10 Ave Maria – 1 Gloria**

**Preghiamo:** Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode, donaci un cuore semplice e docile a immagine del tuo Figlio, per divenire discepoli della sapienza, e compiere, come la Vergine Maria mossa unicamente dall'amore, tutto ciò che a te piace. Per Cristo nostro Signore. *Amen*

*Ave Maria (Ritornello cantato)*

### **Adorazione silenziosa**

#### **4° momento - Contemplazione unitiva**

#### **Meditazione**

##### **Lettore 4**

La vita della Madonna incarna, anzitutto, l'amore contemplativo, che si inabissa nella conoscenza di Dio, domandando a se stesso, proprio perché è carità, di assaporare, di conoscere Dio oltre le immagini delle idee, attraverso l'esperienza.

In Maria, l'amore contemplativo ha il suo termine, o meglio, il suo "proprio modo" di esperienza permanente nel

mistero del Verbo incarnato. Sfocia così in una contemplazione di cui la somiglianza, la reciprocità, la benevolenza dell'amicizia si scambiano e si offrono incessantemente; e quanto più Maria vi si inabissa, tanto più diventa simile al suo contemplato Signore, tanto più diventa una cosa sola con Lui.

Dalla pienezza della contemplazione il suo amore trae una dedizione che consuma tutta la sua esistenza e se non arriva a distruggerla è solo perché è alimentata da una carità che le fornisce sempre nuove risorse di offerta e di fedeltà.

È evidente che un simile amore non può che essere essenzialmente unitivo. Tutto il muoversi di Maria, nella contemplazione e nell'azione attorno al mistero di Cristo, rinnova in maniera sempre nuova quei vincoli di unione che, attraverso la grazia della divina maternità, la stringono al suo Dio. Maria ha desiderato di dare tutto al Signore e lo ha dato fino a trasformare la sua umanità in quella del Verbo; ha desiderato possedere Dio, unirsi a lui, e l'ha posseduto nel vincolo dell'unione ipostatica, e in tale unione ha trasfuso in lui la sua vita.

Maria ha veramente consumato la sua unione con Dio al di là di ogni perfezione.

### **Breve pausa di silenzio**





## ***1 Padre nostro – 10 Ave Maria – 1 Gloria***

**Preghiamo:** O Dio, Padre del Signore Gesù Cristo, guarda alla Vergine Maria, la cui esistenza terrena fu tutta sotto il segno della gratuità e della riconoscenza; concedi anche a noi il dono della preghiera incessante e del silenzio contemplativo, perché tutto il nostro vivere quotidiano sia trasfigurato dalla presenza del tuo Santo Spirito. *Amen*

***Ave Maria (Ritornello cantato)***

**Adorazione silenziosa**

**5° momento – Amore operoso**

**Meditazione**

**Letture 5**

L'amore di Maria è quanto mai operoso e si traduce nelle sue premure, sollecitudini, tenerezze, previdenze di Madre intorno al Dio incarnato. Tutte le sue attitudini e attenzioni materne sono davvero trasfigurate in carità.

L'immensità dell'amore la immolava ogni momento e ad ogni momento la vivificava, perché l'immolazione e la dedizione non avessero termine, non avessero confini.

Attraverso il vincolo della carità perfetta, Maria è stata associata all'opera della carità perfetta, Maria è stata associata all'opera dell'amore perfetto che il Figlio suo ha compiuto e compie. Gesù è l'incarnazione dell'amore, e Maria, proprio per la comunione di carità con il mistero di suo Figlio, è intimamente associata all'effusione di carità che è in Cristo. È tanto presente a tale effusione di carità, che tutto l'amore fatto traboccare da

Dio nelle anime porta il contrasegno della sua maternità. Maria ha trasfuso nella carità offerta da Dio al mondo attraverso l'incarnazione la presenza, la sfumatura del suo amore materno.

Se, per il mistero dell'unione ipostatica, l'umanità è stata assunta personalmente dal Verbo in un'unione indissolubile ed eterna, possiamo anche dire che, per l'amore teologale di Maria, l'amore di lei è diventato indivisibilmente l'amore di Cristo e, in Cristo, l'amore di Dio. La Madre e il Figlio sono talmente uniti, che nessuno separerà mai Gesù da Maria e Maria da Cristo, così Cristo è presente nell'effusione della carità di Maria. Ed è per questo che l'amore di Maria, polarizzato essenzialmente in Dio, si effonde inevitabilmente su tutte le creature.



**Breve pausa di silenzio**

***1 Padre nostro – 10 Ave Maria – 1 Gloria***

**Preghiamo:** Dio della salvezza, che in Maria hai esaudito le attese e le speranze dell'umanità, fa' che questa nostra generazione, liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza, costruisca con la forza del tuo Spirito la nuova civiltà dell'amore. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

***Ave Maria (Ritornello cantato)***

**Adorazione silenziosa  
Canto**

### **Preghiera di intercessione per la famiglia** *(insieme)*

Maria, madre attenta e premurosa, il tuo sguardo materno penetra in profondità le nostre ferite e le nostre difficoltà. Tu conosci bene il nostro cuore e sai ciò di cui abbiamo bisogno. Intercedi per noi, come hai fatto a Cana, perché nel nostro cuore e nelle nostre famiglie ci siano sempre serenità e comunione. Donaci la tua delicatezza e la tua sollecitudine, perché sappiamo accorgerci delle necessità e della sofferenza silenziosa di chi ci vive accanto. Rendici presenza di pace nella nostra famiglia e nel nostro ambiente, strumento di perdono, di riconciliazione, di pazienza. Rendici trasparenza della bontà e della misericordia di Dio. Aumenta la nostra fede nelle situazioni umanamente intollerabili e senza via d'uscita. Aiutaci a vedere in esse la presenza di Gesù, tuo figlio, che ha versato il suo sangue per noi e ci ha donato il suo Santo Spirito che grida: «Nulla è impossibile a Dio!». Rinnova nelle nostre famiglie il miracolo di Cana: il miracolo dell'Amore! *Amen.*

### **Preghiera responsoriale**

Con parole e opere Gesù annuncia il regno di Dio ove abitano soltanto la giustizia, la pace e l'amore. Preghiamo insieme e diciamo:

***Venga il tuo regno, Signore!***

O Signore, rafforza la fede della tua Chiesa nel mistero dell'incarnazione di Cristo, perché resti sempre aperta ai valori del cielo e presente nelle realtà della terra.

**Preghiamo.**

O Signore, aiutaci a comprendere che la fede in te non consiste principalmente nell'osservare un codice di leggi, ma nel vivere con Cristo, morto e risorto per noi.

**Preghiamo.**

O Signore, purifica la nostra fede da ogni paura o falso timore di te. Facci comprendere che il tuo è il regno della vera libertà, nel quale ritroviamo la nostra purezza originaria. **Preghiamo.**

O Signore, rendici consapevoli dell'importanza della preghiera e del digiuno, per rafforzare lo spirito e non soccombere alla tentazione del Maligno. **Preghiamo.**

O Signore, con il battesimo siamo diventati figli della luce e nuove creature; fa' che, gioiosamente consapevoli di questa realtà, respingiamo ogni suggestione del male. **Preghiamo.**

### **Padre Nostro**

#### **Canto**

**Preghiamo (Presidente):** Dio della salvezza, che in Maria hai esaudito le attese e le speranze dell'umanità, fa' che questa nostra generazione, liberata da ogni forma di orgoglio e di violenza, costruisca con la forza del tuo Spirito la nuova civiltà dell'amore. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

**Benedizione** (se presente un sacerdote)

### **Reposizione del Santissimo Sacramento**

#### **Acclamazioni**